



Sede e Segreteria: Via di S. Bartolo a Cintoia 19/a 50142 Firenze Tel. 055462781 Fax: 0557877380

Succursale: Via de' Bruni, 6 50133 Firenze Tel. 055785117 Fax 055476590

C.M.FIRH020009 C.F. 94023690483

FIRH020009@istruzione.it FIRH020009@PEC.istruzione.it info@buontalenti.edu.it

www.buontalenti.edu.it



a. s. 2018-2019

IL PAI è uno strumento che indica le pratiche condivise tra tutto il personale della scuola per facilitare l'inserimento degli allievi con B.E.S (Bisogni Educativi Speciali), sostenendoli nell'adattamento all'ambiente scuola e promuovendo tutte le iniziative volte alla collaborazione con ASL, Istituzioni ed Enti Locali.

Il PAI è quindi sia *work in progress* che guida contenente tutte le informazioni sulle azioni realizzate dall'Istituto per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il PAI esplicita inoltre i processi attivati e attivabili, nonché le criticità riscontrate.

Riferimenti normativi:

Legge Quadro 104/1992

Linee guida per l'integrazione scolastica (2009)

DPR n.275/99 (autonomia delle istituzioni scolastiche)

DPR n. 394/99 (condizioni e disciplina dell'immigrazione)

Legge 28/03/2003 n.53

Legge Quadro 170/2010 (disturbi specifici di apprendimento)

DM 12 luglio 2011 (Linee guida per alunni con DSA)

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Circolare Ministeriale 06/03/2013

Nota Ministeriale 27/06/2013

Nota Ministeriale 22/11/2013

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

DLGS 61 del 2017 (riforma degli istituti professionali)

Nota Ministeriale 03/04/2019

Nota Ministeriale 06/05/2019

PREMESSA

Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.

Compito dell'istituzione scolastica deve essere quello di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico. In una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le proprie aspirazioni e capacità.

La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli studenti con bisogni educativi speciali imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano da quelli in difficoltà.

La scuola persegue l'**inclusione** di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

Criteri

È indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio. È doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti.

È necessario occuparsi in maniera efficace ed efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento dal punto di vista degli apprendimenti.

È opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà e che compromettono la performance scolastica.

Regole

~ Cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.

~ Ogni **docente** favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.

~ Il **Consiglio di Classe** monitora costantemente il percorso di ciascun alunno e promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi.

~ Il **Collegio Docenti** pianifica progetti per il recupero e promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali.

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	110
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	109
➤ Altro	no

2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	190
➤ ADHD	2
➤ Borderline cognitivo	12
➤ Altro	27
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico	34
➤ Linguistico-culturale	103
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro	
Totali	490
% su popolazione scolastica	38%
N° PEI redatti dai GLHO	110
N° PDP redatti dai CdC in <i>presenza</i> di certificazione sanitaria (DSA e non)	231
N° PDP redatti dai CdC in <i>assenza</i> di certificazione sanitaria	46

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione (EDUCATORI)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Referenti di Istituto	4 Referenti H(2 per ogni plesso)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	6 Psicologi	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
Coordinatori di classe e simili	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

DOCUMENTAZIONE REDATTA

Alunni L.104/92	Ogni anno viene redatto: -il PEI, per tutti gli allievi, entro il mese di dicembre. Tale documento può subire variazioni con eventuale convocazione di un PEI intermedio entro il mese di marzo e deve essere verificato entro la fine anno scolastico. -il PDF per gli allievi del primo anno e di nuova certificazione che frequentano le classi 2 [^] , 3 [^] ,4 [^] e 5 [^] .
Alunni DSA L.170/2010	Per tutti gli allievi con certificato di DSA viene redatto un Piano Didattico Personalizzato entro il mese di novembre ed una verifica in itinere nel mese di marzo. (Vedi P.T.O.F. d'Istituto).
Alunni con bisogni educativi speciali non certificati, con o senza diagnosi	Viene redatto, di norma entro il mese di marzo, a discrezione del singolo Consiglio di Classe, un PDP su modello condiviso dal Collegio Docenti. (Direttiva 27/12/2012, Circ. Min. 8/2013 e Nota Minist. 22/11/2013)
Alunni stranieri con insufficiente alfabetizzazione in lingua italiana	Viene redatto un piano didattico di classe con l'elenco degli studenti stranieri che necessitano di misure e strumenti particolari.

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Docenti curricolari	Stesura collegiale del PDP relativo ad alunni L.170 e con Bisogni Educativi Speciali. Incontri con le famiglie e operatori Asl /privati.
Docenti di sostegno	Sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno certificato L.104 Lavoro individualizzato e per gruppi
Educatori	Lavoro individualizzato con alunni L.104
Progetto "Ben-essere Psicologico a Scuola" Psicologi impegnati Dr. Matteo Marini (responsabile e supervisor) Dott. Clarissa Chiti Dott.ssa Veronica Mariotti Dott.ssa Stefania Pelagotti Dott.ssa Antonella Santo Dott.ssa Ilaria Zirizzotti	<p>Punto di ascolto, supporto ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti. Gli incontri si sono tenuti in entrambi i plessi in orario antimeridiano per un totale di 20- 35 ore settimanali.</p> <p>Interventi in classe su richiesta dei docenti o degli studenti: sono stati svolti 25 incontri nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Peer Education: attività di <i>mentoring tra pari</i> che ha coinvolto 50 allievi delle classi quarte che, in veste di tutor, hanno intercettato varie problematiche all'interno delle classi prime, favorendo così l'intervento successivo dell'equipe di psicologi.</p>

Funzione Strumentale per l'Inclusione Prof.ssa: Francesca Lelmi	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con famiglie, operatori socio-sanitari. Consulenza nelle creazione di prove adattate alle varie esigenze • Consulenza e invio a strutture in grado di effettuare i necessari screening nel caso di studenti non coperti da diagnosi o certificazioni appropriate. • Aggiornamento dati relativi ai B.E.S sul Sito della scuola, sul POF e sul PTOF, stesura del P.A.I. • Archiviazione e aggiornamento degli elenchi di tutti casi di BES (H, DSA , Bes senza certificazione e stranieri non italofoeni) • Rapporto con i referenti informatici della scuola per le procedure necessarie alla diffusione di modulistica e dati necessari ai docenti • Approfondimento tematico e normativo con studio individuale, partecipazione a Convegni, meeting, corsi di aggiornamento in modalità tradizionale e e-learning. • Aggiornamento dei colleghi sulle tematiche dell'Inclusione con diffusione di ordinanze, note e precisazioni ministeriali. • Rapporti con il CTS e con l'USR di Firenze. • Analisi dei livelli di inclusività della scuola, verifica degli interventi svolti nei loro punti diforza e debolezza. • Redazione delle statistiche complessive degli esiti finali degli scrutini dell'area relativa ai bisogni educativi speciali presenti nella scuola. • Coordinamento del GLI • Affiancamento al Progetto di Peer Education • Aggiornamento e rifacimento modulistica per Bes (D.M. 27/12/2012) • Redazione delle indicazioni per la stesura del "Documento del 15 maggio" nella parte relativa agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e redazione di scheda di presentazione di alunno con B.E.S.
--	---

<p>Referenti “Integrazione studenti diversamente abili”</p> <p>Sede Prof.: Dario De Giorgio Francesca Luchi</p> <p>Succursale Prof.sse: Claudia Felicetti Elda Romanello</p> <p>Cattedredisostegnoa.s. 2018/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70 cattedre con docenti di ruolo e supplenti al 30/6 • 5 cattedre con docenti potenziatori 	<p>Durante l'a.s. 2018/2019 il nostro Istituto ha accolto n. 110 alunni diversamente abili, 55 Sede e 55 Succursale. Di questi 53 hanno seguito una programmazione semplificata (31 Sede, 22 Succursale), mirante al raggiungimento degli obiettivi minimi e con possibilità di conseguimento del diploma, 57 con programmazione differenziata (24 in Sede, 33 in Succursale) con raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI.</p> <p>Inoltre 21 alunni stanno affrontando le prove di maturità (9 in Sede e 12 in Succursale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 11 di sala e vendita (4 in Sede, 7 in Succursale), di cui 8 otterranno l'attestato dei crediti formativi; • 8 di enogastronomia (5 in Sede, 3 in Succursale), di cui 5 otterranno il diploma e 3 l'attestato dei crediti formativi; • 2 di accoglienza turistica (0 in Sede e 2 in Succursale), di cui 1 otterrà l'attestato di crediti formativi. <p>Per alcuni ragazzi con programmazione differenziata, sono stati attivati progetti di ASL in aziende del territorio fiorentino che hanno loro permesso di acquisire maggiore autonomia personale (movimento ed orientamento nel territorio mediante uso dei mezzi pubblici), competenze professionali nonché di sviluppare abilità comunicativo-relazionali. La maggior parte di essi svolge questo progetto in autonomia, altri, con patologie più gravi o con problematiche relazionali più evidenti, vengono accompagnati e guidati dall'insegnante di sostegno o dall'educatore scolastico.</p> <p>Alcune di queste esperienze sono state già riconfermate per il prossimo anno scolastico, altre sono in via di definizione.</p> <p>Sei alunni, in possesso di invalidità civile, hanno partecipato ad un percorso di inclusione lavorativa per favorire il collocamento mirato.</p> <p>Per quel che concerne tutte le attività proposte agli alunni diversamente abili, si è cercato di favorire e garantire l'inclusione progettando una serie di “laboratori inclusivi” che coinvolgessero l'intero gruppo classe di appartenenza, attraverso un lavoro a piccoli gruppi. Tali laboratori sono stati pensati nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, sono stati poi presentati nei vari Consigli di Classe di ottobre che hanno scelto a quali aderire in base alla programmazione didattica che si sarebbe svolta durante l'anno, stabilendo sia la durata che le materie curriculari coinvolte. Dove è stato possibile, sono stati pensati riferimenti alle UDA proposte alla classe di appartenenza.</p> <p>L'attività svolta dalle referenti del sostegno ha avuto principalmente una funzione di organizzazione e raccordo con altre figure della scuola e del territorio al fine di avere un quadro sempre aggiornato sulla normativa e sulle opportunità di possibili percorsi da offrire agli alunni.</p> <p>In base alla ripartizione dei compiti stabiliti in sede di definizione della struttura organizzativa interna al sostegno, l'attività di tipo organizzativo e relazionale delle referenti si è incentrata sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione “Promemoria docenti di sostegno”. • Collaborazione con la Presidenza per la formazione cattedre docenti di sostegno. • Accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno ed educatori. • Programmazione del piano delle attività del gruppo H e organizzazione delle riunioni tra i docenti di sostegno. • Partecipazione alle riunioni del GLI ristretto. • Raccolta ed organizzazione dei dati relativi ai ragazzi iscritti, ai neuropsichiatri ed agli assistenti sociali.
---	---

- Creazione e gestione della modulistica necessaria ai docenti di sostegno con relativa cura della diffusione sul sito della scuola.
- Cura dei rapporti con le Cooperative degli assistenti scolastici e organizzazione delle riunioni con i loro responsabili.
- Partecipazione alle riunioni con la responsabile del servizio educativo del Comune di Firenze.
- Rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale.
- Coordinamento degli orari degli insegnanti di sostegno e degli educatori e diffusione degli stessi nei luoghi di interesse (Presidenza, segreterie, centralino, aule insegnanti e altro).
- Coordinamento degli orari degli insegnanti di sostegno durante i periodi di stage istituzionale.
- Controllo scadenze documenti riservati alunni certificati, dei verbali Pei e delle relazioni finali e comunicazione in segreteria dei dati mancanti.
- Richiesta di ore per alunni pdh prima dell'inserimento nella piattaforma SIDI da parte della segreteria didattica.
- Partecipazione ai Pei degli alunni iscritti con particolari problematiche.
- Raccolta e diffusione delle informazioni e dei progetti relativi agli alunni diversamente abili.
- Coordinamento informazioni alunni partecipanti a progetti integrati e percorsi strutturati.
- Cura della corrispondenza in ingresso e in uscita relativa agli alunni diversamente abili.
- Gestione supplenze giornaliere per sostituire i colleghi assenti.
- Organizzazione sostituzioni dei docenti di sostegno in occasione degli scrutini.
- Collaborazione con la segreteria del personale per le supplenze a lungo termine.
- Cura dei rapporti con i docenti di sostegno presenti nella Commissione "Orientamento" e "Stage".
- Diffusione della modulistica e della liberatoria per la richiesta ore di Assistenza Educativa Scolastica per l' a.s. 2018-2019
- Partecipazione a Corsi di formazione e aggiornamento
- Coordinamento laboratori attivati per favorire l'autonomia e l'inclusione degli alunni diversamente abili:
 - Giochiamo con la matematica
 - Giochiamo con l'italiano
 - Decolab, creatività per eventi
 - In salute
 - Digital storytelling

I problemi rilevati nel corso del corrente anno scolastico sono principalmente legati alla difficoltà di avere personale stabile nei due plessi che possa garantire nel tempo la continuità degli interventi.

I punti di forza sono rappresentati dai successi ottenuti dagli alunni sia sul piano didattico che esperienziale e dalle possibilità che sono nate grazie alla sensibilità di alcune strutture nei confronti della disabilità.

Spesso ciò è stato possibile perché le comunicazioni tra scuola, assistenti sociali e famiglia sono state funzionali e avviate nei tempi giusti.

<p>Referenti L.170</p> <p>Sede Proff.sse: Gabriella Orsatti Eleonora Pantani Elisa Grillo</p> <p>Succursale Proff.sse: Francesca Cioffi Giuseppina Guzzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con le famiglie. Per garantire agli alunni e alle loro famiglie le attenzioni necessarie ai loro bisogni durante l'anno si sono svolti due incontri di tre ore ciascuno. <p>Durante il <i>primo incontro</i> le referenti hanno incontrato i genitori degli alunni con DSA delle classi Prime per la presentazione e la precompilazione dei P.D.P. Tale incontro è servito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> > approfondire le tematiche della normativa vigente, comprese le linee guida > favorire una conoscenza delle opportunità e dei servizi offerti dall'Istituto > offrire un aiuto concreto per una compilazione più consapevole ed efficace dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P). > informare sulla possibilità di richiedere libri scolastici in formato digitale sottolineandone l'utilità e la validità per l'autonomia nello studio. <p>I genitori presenti hanno, inoltre, firmato una liberatoria che consente l'invio di varie comunicazioni (inviti ai CdC, riunioni) attraverso la posta elettronica.</p> <p>Il <i>secondo incontro</i> ha coinvolto, invece, i genitori, gli alunni e gli insegnanti interessati delle classi Seconde, Terze, Quarte e Quinte.</p> <p>In particolare si è provveduto a richiedere l'aggiornamento delle diagnosi degli alunni delle classi terminali in previsione degli Esami di Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio d'informazione, consulenza e sostegno a docenti, genitori ed alunni (attuali ed in entrata). ▪ Monitoraggio sia dei casi già documentati, con regolare diagnosi di DSA, sia di quelli da accertare. ▪ Realizzazione un database, cartaceo e digitale, al fine di velocizzare e snellire le procedure burocratiche.
---	--

<p>Referenti B.E.S</p> <p>Sede Prof.ssa Federica Dell'Aversana</p> <p>Succursale Prof.ssa Francesca Lelmi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta dati di casi di studenti con bisogni educativi speciali non coperti da certificazione l.104 o l.170. ▪ Monitoraggio dei casi segnalati e individuazione di nuovi allievi con B.E.S. ▪ Raccolta dati pervenuti da scuole medie inferiori e successiva trasmissione ai Coordinatori interessati ▪ Consulenza ai colleghi nella stesura del PDP e archiviazione di tutta la documentazione presente. ▪ Consulenza ai colleghi nella stesura di prove di verifica individualizzate e durante le prove di esame. ▪ Consulenza ai colleghi nella stesura della presentazione di allievi con Bes alle Commissioni di Esame. ▪ Colloqui con genitori, educatori e altri operatori socio-sanitari per individuare le migliori strategie di intervento in un'ottica di coinvolgimento di tutte le parti coinvolte nel processo educativo- didattico. ▪ Contatti con genitori, educatori e altri operatori socio- sanitari per promuovere eventuali approfondimenti diagnostici. ▪ Segnalazione di casi con comportamento a rischio per la propria e altrui incolumità agli Uffici del Comune di Firenze per accedere ai servizi di assistenza educativa ▪ Aggiornamento della modulistica sul sito e in cartaceo.
--	---

<p>Referenti Intercultura</p> <p>Sede Prof.sse Gemma Ferrucci Stefania Regazzoni</p> <p>Sede Prof.sse Alessandra Cavalli Eva Mecacci</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta dati di casi di studenti non italofofoni, monitoraggio dei casi, consulenza ai colleghi nella stesura dei Piani Didattici rivolti a questi alunni in sede di Consiglio di Classe ed archiviazione di tutta la documentazione presente. ▪ Test preliminari e censimento degli studenti con non sufficiente competenza in Italiano L2 tramite correzione individuale. ▪ Organizzazione e verifica dell'andamento dei corsi di Italiano L2 attraverso la collaborazione con i docenti di italiano L2. ▪ Conclusione del progetto "In scena per imparare" svolto nel primo quadrimestre ed incominciato nell'a.s 2017-2018 con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione pomeridiani per gli alunni con evidenti difficoltà linguistiche. ▪ Revisione del PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per alunni non italofofoni, redatto due anni fa d'intesa con l'Istituto Professionale di Stato B. Cellini e riconfermato per l'anno in corso 2018-2019. ▪ Presentazione del progetto FAMI TEAMS rivolto ai discenti compresi in una fascia di età tra i 16 e 19, cittadini di Paesi Terzi (non UE), che si trovano in situazione di difficoltà e di possibile abbandono scolastico.
---	--

<p>Referenti Riorientamento</p> <p>Sede Prof.sse Angela Teresa Colangelo Maria Pina Galoppo</p>	<p>La Commissione Riorientamento ha svolto attività atte a facilitare il passaggio di scuola di alunni che si accorgono di aver sbagliato indirizzo di studi e che sono in obbligo di istruzione e formazione (classi prime e seconde come concordato con la dirigente e con i colleghi dell'ambito 004 Firenze).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contattate le famiglie di ragazzi in difficoltà segnalati dai Coordinatori ▪ Eseguiti colloqui con i ragazzi e i genitori ▪ Presi i necessari contatti con altre scuole o agenzie formative ▪ Monitorata ogni fase del percorso, anche quando, la decisione finale è stata quella di non cambiare corso di studi.
---	--

<p>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</p>	<p>I rappresentanti dei genitori fanno parte del Consiglio di Istituto e dei Consigli di Classe allargati, le famiglie di ragazzi con Certificazione L.104 e L.170 partecipano agli incontri specifici organizzati dagli insegnanti di riferimento.</p> <p>Tutti i genitori hanno la possibilità di prendere parte agli eventi serali organizzati dagli insegnanti ITP e dagli studenti.</p>
---------------------------------------	--

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELL'INCLUSIVITÀ

<p>Il GLI</p>	<p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione rileva tutti i BES presenti nell'Istituto, effettua un accurato monitoraggio del grado di inclusività e una valutazione dei punti di forza e debolezza; elabora proposte per la redazione del PAI.</p> <p>Formula proposte di lavoro, raccoglie e analizza la documentazione dei vari interventi educativo-didattici attivati.</p> <p>Il GLI della nostra scuola, nel corso dell'anno scolastico, si è riunito 3 volte, verbalizzando regolarmente quanto discusso . La scelta di limitare la partecipazione alle sole parti coinvolte (commissione BES, commissione DSA, commissione intercultura, commissione riorientamento), è scaturita dall'estrema complessità della nostra realtà scolastica in materia di bisogni educativi speciali e da esigenze organizzative prioritarie.</p> <p>Nelle riunioni sono stati affrontati casi di allievi con Certificazione ex l. 104 non presentata dalle famiglie e casi di allievi le cui famiglie, pur avendo presentato la documentazione, rifiutavano l'insegnante di sostegno.</p> <p>Sono stati affrontati casi di allievi con Certificazione DSA che, per la tipologia del disturbo e per i risultati delle pregresse indagini np, necessitavano di maggiori accortezze e di eventuale Certificazione l.104.</p> <p>Sono stati studiati dei progetti individualizzati nei casi di studenti che, avendo determinati bisogni speciali , in assenza di sostegno, sono stati avviati a progetti laboratoriali con attività di cucina e sala e minore frequenza delle ore in classe.</p> <p>Si è discusso dei casi di BES coperti da diagnosi ma non rientranti nelle maglie delle Leggi 104 e 170. In particolar modo si è analizzata la casistica rappresentata da alunni con ADHD e/o BORDERLINE COGNITIVO.</p> <p>Si è ampiamente discusso delle problematiche inerenti la gestione e la didattica riguardanti gli alunni non italofoeni che, oltre a dover frequentare degli appositi corsi di Italiano lingua 2, vanno accompagnati nel loro percorso didattico e formativo da misure specifiche calibrate sulle loro effettive possibilità. L'aver separato i bisogni educativi speciali non coperti da l.104 e l.170 dai bisogni educativi dei non italofoeni ha permesso una diversa e più capillare attenzione nei confronti dello svantaggio linguistico. Il passaggio non è stato sempre agevole anche perché alcuni Cdc non hanno sempre recepito il cambiamento in atto e hanno compilato p.d.p per singoli allievi stranieri.</p>
---------------	--

<p>Il GLHO</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO (GLHO)</p> <p>Il GLHO, Gruppo di lavoro operativo, si riunisce e si confronta sui singoli allievi diversamente abili presenti nell'Istituto, come previsto all'art.12 comma 5 della Legge 104/19921 e all'art. 5 del D.P.R. del 24 febbraio 1994.</p> <p>Ha il compito di dedicarsi al singolo alunno, quindi si istituiscono tanti GLHO quanti sono gli allievi con disabilità.</p> <p>Al GLHO viene invitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> * il Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), * gli operatori ASL (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, * l'assistente sociale, * i genitori dell'alunno, * eventuali esperti indicati dalla famiglia e/o dall'Associazione di cui fanno parte gli alunni, * l'educatore scolastico, * l'educatore domiciliare, * i terapisti (psicomotricisti, logopedisti, educatori professionali specializzati in alcune patologie, ecc). <p>Dato l'alto numero degli alunni diversamente abili del nostro istituto è sempre più frequente che al GLHO partecipi il Coordinatore ed i docenti della classe che lo ritengono necessario. Inoltre, soprattutto su casi più delicati, sono presenti il Dirigente scolastico e, se invitate, anche le referenti del sostegno.</p> <p>Il GLH operativo si riunisce almeno due volte l'anno e le riunioni vengono verbalizzate e firmate su apposito verbale da tutti i partecipanti. Le funzioni di segretario del GLHO sono affidate al docente di sostegno referente dell'alunno. A volte, vista la complessità degli argomenti dell'incontro, è possibile che venga elaborato un secondo verbale più approfondito e dettagliato, mentre su quello iniziale vengono solo riassunti i temi trattati e le decisioni assunte. Durante la prima riunione si procede alla formulazione del piano educativo individualizzato, elaborando proposte relative al percorso dell'alunno, al tipo di programmazione (semplificata o differenziata), alla possibilità di partecipare a progetti, laboratori o percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma anche individuando gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno e gli strumenti e le metodologie più idonee.</p> <p>Durante l'incontro iniziale si predispongono anche il documento PEI ed il PDF (per gli alunni del primo anno e per quelli iscritti agli altri anni ma di nuova certificazione). Durante l'incontro finale si riassume il percorso compiuto dall'alunno, verificando l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.(Art.12 L. 104/92, commi 5 e 6+ Atto d'indirizzo D.P.R. del 24/02/94 Art. 4 e 5). Talvolta vengono convocati anche incontri intermedi quando si rende necessario modificare, a metà anno, le decisioni concordate durante l'incontro iniziale, poichè sono state evidenziate una serie di difficoltà negli interventi finalizzati alla realizzazione del percorso. Una riconsiderazione degli obiettivi e delle metodologie proposte può aiutare al raggiungimento del progetto di vita dell'alunno.</p>
-----------------------	---

<p>Il CdC</p>	<p>Individuazione dei casi in cui sia necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborazione e stesura del PDP per allievi con DSA e Bes, collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari; collaborazione con gli insegnanti di sostegno.</p> <p>Individuazione di allievi con insufficiente conoscenza della lingua italiana e compilazione del Piano Didattico Personalizzato di classe.</p> <p>Supporto alla Commissione Intercultura nella prima individuazione di studenti non italofoeni</p>
----------------------	---

	in difficoltà linguistica e collaborazione con i docenti che tengono i corsi di Italiano L2. Stesura di PFI (Progetto Formativo Individuale) nelle classi prime, al fine di supportare ogni studente nella realizzazione del suo percorso formativo, nel pieno rispetto del contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica. Il PFI viene deliberato entro il 31 gennaio del primo anno di corso.
--	---

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti nell'a.s. 2017-18 e attuati nel corso del corrente anno 2018-19

DIDATTICA PER COMPETENZE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attuati dei percorsi di didattica per competenze in tutte le classi del biennio e del triennio, fatta eccezione per le quinte.

Le UdA

Ciascun CdC ha adottato una **Unità di Apprendimento**, scelta tra quelle proposte dalla Commissione che si occupa di *Didattica per competenze*, incentrata su una tematica specifica. Al di là della peculiarità di ciascuna UdA, il fil rouge che le attraversa tutte è rappresentato sia dal carattere di interdisciplinarietà che esse assumono, fortemente orientato alle connessioni con la realtà empirica, sia dal ruolo attivo riservato agli studenti, impegnati nella realizzazione di un prodotto finale "in situazione reale".

Dal momento che la didattica per competenze comporta una grande riflessione sulle metodologie utilizzate, ciò ha costituito una sollecitazione per i docenti a riflettere sul proprio stile di insegnamento e a individuare nuove strategie per coinvolgere gli studenti durante la lezione, favorendo così il passaggio dalla classica lezione tradizionale (incentrata sul docente, unidirezionale, cattedratica) ad un tipo di lezione più aperta, partecipata, in cui lo studente abbia un ruolo attivo.

I percorsi sono stati quindi attuati nell'ottica più ampia della didattica inclusiva nella misura in cui hanno consentito di valorizzare tutte le risorse, non solo quelle di natura prettamente scolastica di ciascun allievo, coniugando efficacemente la preparazione più tradizionalmente "nozionistica" con il saper fare pratico.

SPERIMENTAZIONE DI METODI E STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

La sperimentazione che ha coinvolto due classi prime del Plesso Sede nello scorso anno scolastico è proseguita anche quest'anno nelle due rispettive classi seconde. Il progetto che sottende la scelta sperimentale è nato dall'esigenza di mettere in campo concretamente e in modo organizzato metodi e strategie didattiche aderenti ai bisogni degli studenti.

Sia la fase progettuale che le successive in itinere hanno comportato varie riunioni organizzative che hanno portato alla condivisione di pratiche e metodologie tra i docenti coinvolti nel progetto.

Alcuni dei docenti coinvolti hanno approfondito le loro competenze partecipando anche a laboratori e a convegni, mentre tutti hanno contribuito ad un percorso di autoformazione nei periodici incontri pomeridiani.

I risultati conseguiti sono stati nel complesso soddisfacenti, dato che soprattutto gli alunni più fragili hanno avuto modo di acquisire fiducia nei propri mezzi e serenità nel rapporto con la scuola. Allo stesso tempo è da sottolineare la crescita degli stessi docenti in un lavoro di équipe saldamente motivato.

INIZIATIVE PER ALUNNI NON ITALOFONI

Grande attenzione è stata rivolta alla predisposizione di corsi di alfabetizzazione e consolidamento linguistico finalizzati non solo a facilitare l'apprendimento della lingua italiana L2 ma anche a migliorare il grado di integrazione tra alunni non italofoni e gli altri compagni. Pertanto, oltre ai corsi di alfabetizzazione, articolati nei livelli base e intermedio, sono stati realizzati anche interventi di potenziamento nelle materie curriculari da parte dei docenti potenziatori a disposizione.

FORMAZIONE DOCENTI

I componenti del GLI hanno partecipato a numerosi incontri, corsi di formazione e di aggiornamento su strategie didattiche, bisogni educativi speciali, progettualità a livello di reti di scuole e didattica interculturale. In particolare, per citare solo alcune esperienze, i docenti si sono formati/aggiornati sulla didattica per DSA (Dislessia Amica livello avanzato), sull'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, sulle nuove modalità di Esame di Stato per allievi con Bisogni Speciali, sull'autismo e sull'organizzazione della classe inclusiva.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Incremento della formazione e dell'aggiornamento di tutti gli insegnanti in servizio.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, nell'ottica di una generale lotta alla dispersione scolastica.
- Valorizzazione delle risorse esistenti, con un incremento strutturato dell'attività di tutoring nei confronti degli allievi con maggiori difficoltà.
- Attuazione dei progetti di inclusione già presentati e distribuzione delle risorse aggiuntive.
- Corsi di Italiano L2 per i non italofoni e promozione di modalità di insegnamento che privilegino il contesto reale.
- Maggiore collaborazione da parte delle famiglie
- Creazione di sinergie con Enti esterni che si occupano di percorsi di alfabetizzazione per non italofoni.
- Implementazione dei progetti di Alternanza Scuola-lavoro per ragazzi con sostegno, nell'ottica dell'Orientamento in uscita e della realizzazione del progetto di vita di ogni studente
- Valorizzazione e perfezionamento della didattica per competenze.
- Incremento dell'uso delle TIC nella didattica

- Collaborazione con le scuole secondarie di primo grado per attivare tempestivamente interventi didattici ed educativi che rispettino una logica di continuità tra i due ordini.
- Incremento delle attività di Peer Education, con un incremento del numero di studenti "tutor"
- Progetto "**Attraversamenti**" (Bando *Un Passo Avanti*) avente come capofila la Diaconia Valdese di Firenze. Il progetto, che riguarda le povertà educative e il contrasto alla dispersione scolastica, è ancora in attesa di approvazione. Le attività, in gran parte teatrali, interesseranno due classi prime del prossimo anno per l'intero triennio. 2019-2022 .
- Progetto **FAMI TEAMS** rivolto a studenti extracomunitari con difficoltà scolastiche e a rischio di abbandono/dispersione. Grazie a questo progetto, in collaborazione con il Centro per l'impiego, studenti e famiglie usufruiranno di supporto e monitoraggio da parte di un team di esperti.

A cura della *Prof.ssa Francesca Lelmi*
Funzione Strumentale Inclusione
Anno scolastico 2018/19

Data di approvazione del GLI: 3 giugno 2019
Data di approvazione del Collegio Docenti: 3 giugno 2019